

Aggiornamento Settembre 2011

BENZOTRIAZOLO

1a. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

Nome del prodotto	BENZOTRIAZOLO
N° CAS	95-14-7
N° CE	202-394-1

1b. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DISTRIBUTTRICE

AN.T.A.RES srl
Via Aldo Moro 24/a, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051.6259816, Fax 051.6259807
e-mail: info@antaresrestauro.it

1c. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda – Milano, tel 02-66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione GHS:

classe di pericolo	Tossicità acuta, Orale	Categoria	4
	Tossicità acuta, Dermico	Categoria	4
	Irritazione oculare	Categoria	2
	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria	3

Pittogrammi di pericolo:



Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente il viso e le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative locali e nazionali.

secondo la Direttiva 67/548/CEE

Simboli di pericolo:

Xn NOCIVO



Xi

IRRITANTE



Frase di rischio:

R52/53

Nocivo per organismi e ambiente acquatico.

R20/21/22

Nocivo per inalazione/a contatto con la pelle/per ingestione.

R36

Irritante per gli occhi.

Consigli di prudenza:

S26

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37

Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S61

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Composizione

Benzotriazolo (ingl. 1,2,3-Benzotriazol)

Formula bruta

C₆H₅N₃

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione:

Allontanare l'fortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle:

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.

Ingestione:

Provocare il vomito se la vittima è cosciente, consultare il medico. Sciacquare bene la bocca e far bere molta acqua.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione raccomandati: acqua nebulizzata, polvere asciutta, anidride carbonica (CO₂), schiuma resistente all'alcool.

In caso di incendio si possono liberare: acido cianidrico (HCN), ossidi di carbonio (CO_x) e gas nitrosi (NO_x). Con l'incendio possono formarsi gas velenosi.

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate e protette.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, e uno strumento di protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore).

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale.

Evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile).

Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolare rispettando le buone pratiche di e le misure di sicurezza adeguate.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Sostanza solida combustibile.

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità.

Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere il recipiente in luogo ben arieggiato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Indossare guanti protettivi adeguati, occhiali di protezione ben aderenti,

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale o far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Stato fisico:	solido in polvere
Colore:	biancastro
Odore:	inodore
Punto di solidificazione:	94-98 °C
Punto di ebollizione:	204 °C
Punto d'infiammabilità:	212 °C
Densità (20°C):	1,38 g/cm ³
Solubilità:	solubile in acqua, etanolo
Solubilità in acqua (20°C):	25 g/l
pH:	ca 5

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

NON esporre al calore e proteggere da agenti ossidanti.

Alla temperatura di decomposizione (>150°C) si possono sviluppare acido prussico e gas nitrosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

LC50 inalazione ratto (3h):	1900 mg/m ³
LD50 orale ratto:	560 mg/kg
LD50 cutanea ratto:	>1000 mg/kg

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

Irritazione riscontrata in esperimenti con animali.

12. INFORMAZIONI DI TIPO ECOLOGICO

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere nell'ambiente ed evitare che raggiunga le fognature, le acque di superficie e quelle profonde. Non biodegradabile.

Ecotossicità:

EC50 (48 h) Daphnia (Daphnia magna) :	91 mg/l
EC50 batteri (Freshwater Amphipod):	1060 mg/l
IC50 (72 h) alga (Scenedesmus subspicatus):	231 mg/l
LC50 (96 h) Pesce (Iepomis macrochirus):	25 mg/l

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericolo per i trasporti, non classificato.

15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

si veda il punto 2.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Legenda

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)

GHS: Global Harmonized System of Classification, Packaging and Labelling (Sistema mondiale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

N° CAS: numero fornito dal Chemical Abstracts Service (Servizio sinossi prodotti chimici)

N° di registrazione REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals registry number (numero di Registrazione, Valutazione Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche)

N° EC/EINECS/ELINCS: numero fornito dalla Comunità europea

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

I centri antiveleno in Italia

Di seguito si riportano le principali strutture antiveleno presenti in Italia, operative 24 ore su 24, con indirizzi e numeri telefonici utili per contattarle tempestivamente:

Bologna Ospedale Maggiore Via Largo Negrisoni 2 - tel. 051/6478955

Catania Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione Piazza S. Maria Gesù - tel. 095/7594120

Cesena Ospedale Maurizio Bufalini Viale Ghisotti - tel. 0547/352612

Chieti Ospedale Sant.ma Annunziata tel. 0871/345362

Genova Ospedale Gaslini - 010/3760873; Ospedale San Martino Via Benedetto XV, n. 10 - tel. 010/352808

La Spezia Ospedale Civile S. Andrea Via Vittorio Veneto - tel. 0187/533296

Lecce Ospedale Regionale Vito Fazzi Via Moscati - tel. 0832/351105

Messina Unità degli Studi di Messina Villag. Santissima Annunziata - tel. 090/2212451

Milano Ospedale Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3 - tel. 02/66101029

Napoli Ospedali Riuniti Cardarelli Via Antonio Cardarelli 9 - tel. 081/5453333; Istituto Farmacologia e Tossicologia Via Costantinopoli 16 - tel. 081/459802

Padova Istituto di Farmacologia Universitaria Largo Egidio Meneghetti 2 - tel. 049/931111

Pordenone Ospedale Civile Centro Rianimazione Via Montereale 24 - tel. 0434/399698

Reggio Calabria Centro Rianimazione Azienda Ospedaliera "Bianchi - Melacrino - Morelli" Via G. Melacrino - tel. 0965/811624

Roma Policlinico Agostino Gemelli Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Largo Agostino Gemelli 8 - tel.

06/3054343. Policlinico Umberto I Viale del Policlinico - tel. 06/490663

Torino Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti - tel. 011/6637637

Trieste Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - tel. 040/3785373

Le informazioni qui contenute si riferiscono solamente al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri o in modo improprio.

Tali informazioni sono quanto di meglio in nostro possesso per la sicurezza e attendibilità alla data dell'ultima revisione. Non si assume nessuna responsabilità per comportamenti degli acquirenti non conformi a quanto sopra riportato o per impieghi scorretti o imprevedibili del prodotto.